

riosissimo et non sta mai in otio et piglia ancora poca ricreatione, dà continuamente audienza et vede scritte; dorme poco, si leva per tempo et fa volentieri esercizio et li piace l'aria, quale non teme per cattiva che sia, mangia sobriamente et beve pochissimo et è sano senza sorta alcuna di schinelle. È grato in dimostrazioni esteriori a chi gli ha fatto piacere, non è prodigo, ne quasi si può dire liberale secondo l'opinione del volgo, il quale non considera o discerne la differenza che sia da un prencipe che si astenghi dall'estorsioni et rapacità a quello che conserva quello che ha con tenacità. Questo non brama la roba d'altri ne gli insidia per haverla, non è crudele ne sanguinolente, ma temendo di continuo delle guerre si del Turco come degli heretici li piace di haver somma di denari nell'erario et conservarla senza dispensarli fuor di proposito et n'ha intorno ad un milione e mezzo d'oro. È però magnifico et li piacciono le grandezze et sopra tutto è desideroso di gloria, il qual desiderio il fa forse trascorrere in quello che non piace alla corte, perchè questi r^{di} padri Chiettini che l'hanno conosciuto se li sono fatti a cavaliere sopra con dimostrarli che il credito et autorità, che haveva Pio V, non era se non per la riputatione della bontà et con questo il tengono quasi che in filo et il necessitano a far cose contro la sua natura et la sua volontà, perchè S. S^{ta} è sempre stato di natura piacevole et dolce et le restringono a una vita non consueta et è opinione che per far questo si siano valse di far venire lettere da loro padri medesimi di Spagna et d'altri luoghi, dove sempre fanno mentione quanto sia comendata la vita santa del Papa passato, quale ha acquistato tanta gloria con la reputatione della bontà et delle reforme, et con questo modo perseverano loro in dominar et havere autorità con S. B^{ne}, et dicesi che sono aiutati ancora dal vescovo di Padova¹ nuntio in Spagna, creatura di Pio V et di loro. Brama tanto la gloria, che si ritiene et sforza la natura di fare di quelle dimostrazioni ancor verso la persona del figliuolo, quali sariano riputate ragionevoli et honeste da ogn'uno per li scrupoli che li propongono costoro, et in tanta felicità che ha havuto S. S^{ta} di essere asceto a questa dignità di basso stato, è contrapesato da questo oggetto et dall'havere parenti quali non li soddisfanno, et che a S. S^{ta} non pare che siano atti o capaci de' negotii importanti et da commetterli le facende di stato, perchè il fratello, quale ha solo, lo lascia a Bologna ne si è curato che venghi in corte sin'hora, ne manco gli altri dui figli di detto fratello, che il primo ha pero mandato al governo d'Ancona; solo ha ritenuto quà il terzo figlio ch'è secondo genito, qual fece cardinale ne' primi di havendolo tenuto prima qui con lui, qual è buon gentiluomo, ma come giovane che ha atteso alli studii

¹ Nicolò Ormaneto.